

**Il caso** Cosa conta ai colloqui. Studi? Fino a un certo punto

# Alito cattivo e obesità, bocciati per il lavoro

Ricerca della Sun: scartato oltre il 50%

## Giudizi negativi

### Essere grassi o in sovrappeso

**1** E' per i selezionatori la prima causa per la bocciatura al colloquio. Incidenza di oltre il 50%

### Non una bocca di «rose e fiori»

**2** L'alito cattivo è uno degli aspetti determinanti: per alcuni incide nel 53% dei casi

### Troppi tatuaggi o difetti fisici

**3** Aver ecceduto in tatuaggi può provocare la bocciatura, come i difetti fisici (34%)

### Poca igiene personale e trasandatezza

**4** In realtà è la prima causa di bocciatura al colloquio (77%), ma è anche uno degli aspetti più scontati

NAPOLI - Sei obeso? Scordati il lavoro. In sovrappeso? La situazione non migliora. Se hai invece una linea da modello, un fisico slanciato e una pettinatura alla moda, il posto è tuo. Il titolo di studio, l'esperienza e la conoscenza delle lingue contano, ma fino al confine in cui le riduce un corpo abbondante, o peggio, trasandato. Quello che fino a ieri si sospettava sui colloqui di lavoro nelle aziende, in un mondo sempre più edonistico, è oggi prova scientifica grazie a una ricerca compiuta dalla Seconda università di Napoli.

L'aspetto fisico conta infatti per un cacciatore di teste su due, soprattutto in settori come i servizi e il terziario. Lo studio è stato commissionato dal chirurgo Sergio Brongo, specialista in chirurgia plastica, professore aggregato alla Sun e membro della Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica (Sicpre), in collaborazione con l'associazione «Donne qualità della vita». Un'indagine che può sembrare interessata a convincere chi è in cerca di un posto a farsi il «ritocchino», ma il marchio Sun basta a sgomberare il campo dai dubbi.

L'indagine ha coinvolto oltre 25 «head hunter». Il 35% dei selezionatori ha detto che un vestito sbagliato può compromettere la scelta di un candidato, mentre l'obesità può compromettere la selezione addirittura nel 50% dei casi. Ovviamente gli head hunter quasi all'unanimità (il 90%) dicono che è il curriculum a decidere se un quadro o un dirigente è adatto o

meno a ricoprire una determinata carica, ma un sincero 35% ritiene che come presentarsi è molto importante, mentre un 25% ritiene che l'aspetto fisico è decisivo e un 10% addirittura che un aspetto curato è determinante nell'ottenere un posto di lavoro.

Ma cosa può compromettere maggiormente una valutazione durante un colloquio di lavoro? Secondo la ricerca, a parte l'obesità, un vestito non idoneo conta per il 32% dei cacciatori di teste. Seguono difetti fisici (34%), eccessi modaliosi come braccia, mani collo ricoperto di



tatuaggi, poca igiene personale (77%); alito cattivo (53%), pettinature o colore dei capelli estremo (66%). D'altra parte, però, anche un aspetto ipercurato può dare fastidio: lo sostiene il 23% dei selezionatori. Insomma alla base di un lavoro ci sono sempre le relazioni pubbliche e presentarsi bene continua ad essere il primo requisito.

**Espedito Vitolo**

© RIPRODUZIONE IN SPANIA

## Bell'aspetto

Nel cerchio ragazzi a uno sportello di collocamento, sopra un'opera di Botero, teorico del «grasso»

## In breve

### LA PRESENTAZIONE

#### Tranfaglia, libro su Rosselli

Domani alle 17.30, all'Hotel Oriente in Napoli (via Diaz, 44), il circolo «Meridionalismo 2000» presenta il libro di Nicola Tranfaglia «Carlo Rosselli e il sogno di una democrazia sociale moderna». Politica, storia e attualità che si intrecciano nel volume. Con l'autore, intervverranno, l'onorevole Giorgio Benvenuto, Nello Formisano e Cesare Marini.

### SAN GIORGIO

#### Diretta tv per Troisi

Telecaprinotizie, martedì alle 20 dalla Biblioteca di Cultura Vesuviana di Villa Bruno a San Giorgio a Cremano lo speciale televisivo Massimo Troisi artista senza tempo. Immagini, testimonianze, ricordi aneddoti dell'artista sangiorgese. Alla trasmissione prenderanno parte con testimonianze e ricordi gli amici della giovinezza e colleghi.

### WELFARE

#### «Presadiretta», inchiesta Napoli

Il welfare è diventato un lusso che non ci possiamo permettere? Le famiglie dopo 4 anni di crisi economica sono allo stremo e il cuscinetto costituito dallo stato sociale è sempre più sottile. Con «Arrangiatevi» la puntata di «Presadiretta» di questa sera alle 21.30 su Rai 3, Riccardo Iacona è a Napoli per mostrare il lavoro delle cooperative sociali lasciate senza fondi.